

internazionali impegnate in Sri Lanka nella ricostruzione post tsunami, i salesiani e il Vis hanno deciso di acquistare un consistente numero di motori e di stoccare il materiale presso la sede di Dungalpitiya. Questa operazione ha consentito il risparmio di risorse economiche oltre che di tempo e ha prevenuto il vuoto di mercato che si è creato nei mesi successivi. Presso la sede di Dungalpitiya è stato allestito un container all'interno del quale sono stati stoccati i motori. I camion di proprietà dei salesiani hanno poi consentito, nella maggior parte dei casi, il trasporto del materiale dalla sede centrale alle località periferiche ad un costo minimo.

Il VIS ha già distribuito a Mullaitivu 34 barche, 40 motori e 3 set di reti da pesca finanziati con fondi privati e attraverso un progetto del Governo Austriaco. Le necessità relative al settore della pesca sono però tutt'altro che colmate.

In data 26 aprile 2005, per le motivazioni sopra esposte, sono stati acquistati altri 20 motori a cherosene da 15 cv presso la Association Motor Lanka e sono stati stoccati presso la sede centrale di coordinamento a Dungalpitiya. Il costo di 18 motori fuoribordo è stato rimborsato alla controparte locale salesiana con i fondi del progetto "Riprendere il largo: azioni di sostegno, ricostruzione e riabilitazione a favore delle famiglie colpite dallo Tsunami nell'area di Mullaitivu", finanziato dalla Comunità Trentina nell'ambito dell'iniziativa "Ricostruiamo insieme". Tali motori sono ancora stoccati presso la sede centrale di coordinamento a Dungalpitiya a causa della difficile situazione dell'area interessata dal progetto. Non appena le condizioni lo permetteranno tale equipaggiamento sarà trasportato nell'area e i motori saranno distribuiti ad altrettanti pescatori del villaggio di Mullaitivu che sono già stati selezionati in base alla valutazione dei bisogni effettivi. In questo momento infatti le tensioni politiche che caratterizzano il paese non consentono ancora un agevole e sicuro trasporto dei motori da Dungalpitiya fino a Mullaitivu. Attualmente infatti la situazione nell'area rimane grave, stanno continuando le azioni militari con bombardamenti che spesso colpiscono anche la popolazione civile e le vie di accesso all'area sono praticamente chiuse. Dato il prorogarsi di questa situazione, nei mesi scorsi si è discusso con il Don Bosco Trust e i referenti locali, Sister Ranjt e Fr. James, la possibilità, nel caso non si riuscisse ad effettuare la consegna e distribuzione dei motori nei tempi previsti dal progetto, di effettuare un Handover provvisorio dei motori al Don Bosco Trust a Dungalpitiya da allegarsi al rapporto finale e in aggiunta agli handovers dei singoli beneficiari dei beni che sono già stati selezionati dai referenti locali. Così facendo sarà possibile attendere una fase di tregua nella quale effettuare il trasporto e la distribuzione anche dopo la conclusione del progetto.

Il 21 aprile 2006 l'ufficio centrale VIS di Dungalpitiya ha inoltre acquistato 16 macchine da cucire presso la ditta Singer di Colombo. Il 15 Maggio Sister Ranjt e Fr. James hanno potuto trasportare le macchine da cucire a destinazione e hanno coordinato la distribuzione ad altrettante famiglie. La documentazione di consegna dei beni si trova a disposizione presso l'ufficio centrale del VIS. Le macchine da cucire consentiranno di provvedere al fabbisogno familiare e di avviare piccole attività generatrici di reddito presso la comunità locale.

A seguito della richiesta di chiarimento del Comitato dei garanti del 12 luglio 2006 in merito all'acquisto dei motori fuoribordo con procedura a stock in data antecedente a quella di approvazione dell'intervento e alla procedura per la selezione dei beneficiari è stata già presentata una dichiarazione del partner locale dalla quale risulta che la spesa non è stata effettuata da altri soggetti. Tale dichiarazione è attualmente presso la sede del VIS. Per quanto riguarda le modalità di selezione dei beneficiari si intende qui ribadire come questa passi attraverso il ruolo e le funzioni assolute dal partner locale in Sri Lanka, il Don Bosco Trust, attraverso la collaborazione della parrocchia di St. Anne di Mullaitivu. La consegna dei motori ai beneficiari, come quella delle case e di qualsiasi altro bene, sarà documentata attraverso la firma di un apposito documento di handover.

Tale documento, appositamente redatto dall'ufficio VIS Sri Lanka e utilizzato anche per i progetti finanziati dal Dipartimento Protezione Civile e dal MAE, è firmato:

- dal beneficiario
- da Fr. Jaimes Pathinathan autorità religiosa locale e referente diretto del DBT nell'area target
- Fr. Antony Pinto, responsabile del Don Bosco Trust (controparte locale)

